

## Il settore della musica registrata nell'UE perde 170 milioni di EUR ogni anno a causa della pirateria musicale

Da un nuovo [studio](#) dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) emerge che nel 2014 l'UE ha perso 170 milioni di EUR, vale a dire il 5,2 % di tutte le vendite di musica, a causa della pirateria musicale.

Nel complesso si sono persi 57 milioni di EUR nelle vendite di musica su supporto fisico (ad es. CD) e 113 milioni di EUR in formato digitale, cifre che equivalgono al 2,9 % e all'8,8 % di tutte le vendite di musica nei rispettivi formati.

Lo studio, pubblicato dall'EUIPO attraverso l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, analizza le vendite dirette di prodotti musicali del settore a rivenditori al dettaglio nazionali o intermediari. Non rientrano invece nello studio le vendite realizzate dai distributori di musica, come ad esempio le piattaforme online o i rivenditori al dettaglio.

**Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, António Campinos, ha dichiarato:**

*Il quesito se la pirateria riduca o aumenti le vendite di musica registrata è stato oggetto di numerosi studi, a volte con risultati contraddittori. I risultati del nostro studio sono in linea con l'opinione prevalente e constatano che la pirateria riduce le entrate dell'industria legittima, sia nei formati digitali sia in quelli fisici.*

Lo studio si basa su dati dalla Federazione internazionale dell'industria fonografica (IFPI), che rappresenta case discografiche e società di concessione di licenze per la musica in tutto il mondo, e analizza i dati di vendita dei 19 Stati membri in cui è stato realizzato il 99 % di tutte le vendite dell'UE nel 2014.

### **Germania**

Nel 2014, il settore tedesco della musica registrata, di gran lunga il più grande mercato dell'UE, ha fatturato 1,3 miliardi di EUR, di cui il 75 % è stato realizzato con le vendite di musica su supporto fisico (ad es. CD). Le perdite delle vendite nel settore della musica registrata in Germania nel 2014 a causa della pirateria sono state pari a 40 milioni di EUR, metà su supporto fisico e metà in formato digitale.

### **Regno Unito**

Nel Regno Unito, il 52 % di tutte le vendite di musica del 2014 è stato realizzato in formato digitale e il totale delle vendite di musica ha raggiunto la cifra di 1,1 miliardi di EUR.

Durante il 2014, il settore britannico della musica registrata ha perso 49 milioni di EUR a causa della pirateria: il 25 % nelle vendite su supporto fisico e il 75 % in quelle in formati digitali.

La Germania e il Regno Unito insieme rappresentano più della metà delle vendite fisiche e digitali nell'UE.

### Francia

Nel 2014, le vendite di musica in Francia hanno raggiunto i 700 milioni di EUR, i due terzi dei quali sono stati fatturati con vendite di musica su supporto fisico e un terzo con vendite digitali. Il settore francese della musica registrata ha perso, nello stesso anno, 26,4 milioni di EUR a causa della pirateria, di cui 16 milioni di EUR nelle vendite digitali e 10 milioni di EUR nelle vendite di formati fisici.

### Svezia

Le vendite totali di musica in Svezia nel 2014 sono state pari a 167 milioni di EUR, fatturati principalmente con le vendite digitali. Le vendite mancate a causa della pirateria hanno totalizzato 9,1 milioni di EUR, rappresentando il 7,4 % di tutte le vendite di musica, il terzo impatto relativo più elevato nell'UE. Il calo delle vendite nella musica registrata in Svezia ha riguardato quasi interamente i formati digitali, stimati a 8,9 milioni di EUR.

### Spagna

In Spagna, nel 2014, il fatturato del settore musicale ha raggiunto i 150 milioni di EUR, con un 58 % di vendite di musica su supporto fisico. Nello stesso anno, a causa della pirateria, l'industria della musica spagnola ha registrato in totale 9,1 milioni di EUR di perdite: 2,6 milioni di EUR su supporto fisico e 6,4 milioni di EUR in formato digitale. L'effetto relativo della pirateria in Spagna è il più elevato di tutta l'UE e rappresenta l'8,2% delle entrate del settore musicale.

### Italia

Nel 2014, l'industria musicale in Italia ha generato 200 milioni di EUR, di cui il 39 % in vendite digitali. Sempre nel 2014, il settore italiano della musica registrata ha perso 7,8 milioni di EUR a causa della pirateria: 3 milioni di EUR nelle vendite su supporto fisico e 4,7 milioni di EUR in quelle digitali.

### NOTA PER I REDATTORI

L'analisi ha preso in esame le entrate dell'industria della musica provenienti dalle vendite di musica su supporto fisico (ad es. CD, cassette, 45 giri ed LP in vinile) e musica digitale (ad es. download permanenti e reddito derivante da flussi in abbonamento).

Lo studio stima il valore delle perdite di vendite dirette del settore musicale, utilizzando i dati dell'IFPI. Le vendite dirette sono vendite di prodotti musicali a rivenditori nazionali o intermediari (compresi i negozi di musica e altri rivenditori, quali i supermercati e le piattaforme online). Non

COMUNICATO STAMPA

24 maggio 2016

rientra in quest'analisi la stima del valore della musica acquistata illegalmente, né il cosiddetto "effetto di sostituzione", vale a dire la quantità e il valore di musica consumata illegalmente che sarebbe stata acquistata se non vi fosse stata la pirateria.

Lo studio odierno è il settimo di una [serie di studi settoriali](#) intesi a quantificare l'impatto economico della contraffazione. Gli studi futuri esamineranno altri settori, tra cui medicinali, computer, parti di automobili, tabacco e alcolici nonché altri settori ritenuti vulnerabili alle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale.

### INFORMAZIONI SULL'EUIPO

L'EUIPO è la più grande agenzia decentrata dell'UE e ha sede ad Alicante, in Spagna. Gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea (MUE) e dei disegni o modelli comunitari registrati (DMC), che offrono entrambi protezione della proprietà intellettuale in tutti i 28 Stati membri dell'UE. Fino al 23 marzo 2016 l'EUIPO era conosciuto come Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI).

L'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale è stato istituito nel 2009 per sostenere la protezione e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale, nonché per combattere la crescente minaccia di violazioni della PI in Europa ed è stato affidato all'EUIPO il 5 giugno 2012 mediante il regolamento (UE) n. 386/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

### Contatti con gli organi di stampa

**Laura Casado**

Tel.: +34 96 513 8934

[Laura.CASADO@euipo.europa.eu](mailto:Laura.CASADO@euipo.europa.eu)

**Ruth McDonald**

Tel.: +34 96 513 7676

[Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu](mailto:Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu)

**Claire Castel**

Tel.: +34 96 519 9735

[Claire.CASTEL@euipo.europa.eu](mailto:Claire.CASTEL@euipo.europa.eu)